

nuovo alla casa di Faypoult, che sino dal far del giorno avea mandato in iscritto ai due membri del senato nominati di sopra la domanda ricevuta il giorno innanzi, e gli avea istigati a porla sotto gli occhi del governo. I capi dell'attrupamento fecero ai ministri vive istanze perchè accompagnasse i *patriotti* al palazzo e facesse loro ottenere ciò che tanto ardentemente bramavano. Essi gli risposero che i primi depositarii del potere erano assediati dai carbonai e facchini che, sotto pretesto di difendere i depositarii dell'autorità, imperiosamente chiedevano armi; e rappresentarono finalmente a Faypoult ch'egli solo, quale mandatario della Francia a Genova, era in grado d'impedire lo spargimento di sangue. Ricusò per altro il ministro di andar secoloro, e soltanto promise d'interporre la sua mediazione collo scrivere di nuovo al senato.

I senatori, dal loro canto, irresoluti qual fosse il miglior partito a prendersi, occupavansi principalmente di far parte allo stesso Faypoult di ciò di cui era pienamente a cognizione, cioè del voto manifestato ad alte grida da molta gente del popolo per aver armi, assicurandolo che i membri del governo resisterebbero a tutto loro potere per evitare la guerra civile. Subito dopo aver nominato Durazzo particolarmente per tale messaggio, si decise di dargli per iscora altri quattro patrizi colla speranza d'interessar maggiormente il ministro francese al ristabilimento della pubblica tranquillità. Doveano questi cinque deputati aggiungere che i senatori aveano cominciato dall'ordinare si sospendesse ogni via di fatto, desiderandolo in quanto poteva da essi dipendere.

Giunti i patrizi presso Faypoult, lo informarono che gli artieri i quali erano venuti ad offrire al governo il loro braccio, aveano di già, col pretesto di proteggerlo contra l'insurrezione rivoluzionaria, atterrate le porte del magazzino d'armi, e trovarsi i due partiti alle prese; ripetendogli che ove acconsentisse egli a trasferirsi in qualità di ministro di Francia al palazzo, la sua presenza impedirebbe gravi sciagure, giacchè da lui solo ispirava egual confidenza e nel popolo che erasi sollevato e negli attuali capi del supremo potere.

Faypoult, che sempre mostrava di non cedere se non